

COMUNE DI RECOARO TERME
Provincia di Vicenza

P.A.T.

Elaborato

3.5

Valutazione Ambientale Strategica

VAS. Dichiarazione di sintesi finale

Elaborato introdotto per la Conferenza di Servizi di approvazione

1. elaborato illustrativo e di analisi 2. elaborato prescrittivo 3. elaborato di valutazione



Regione del Veneto
Direzione Urbanistica



Provincia di Vicenza
Dipartimento Territorio
e Ambiente



Sindaco

Progettisti arch. Nicola Molinari

ing. Luca Zanella

Questo documento ha l'obiettivo di presentare l'ultima fase del percorso di redazione del PAT di Recoaro Terme con particolare riguardo alla fase successiva all'adozione del piano fino alla predisposizione degli elaborati e dei documenti necessari per la sua approvazione definitiva.

A tal fine, in dettaglio, la presente Relazione di sintesi finale:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale;

2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione ed in particolare sulle osservazioni al PAT adottato;

3. dà conto dei pareri pervenuti successivamente all'adozione ed in particolare del parere motivato sul Rapporto Ambientale;

4. dichiara gli esiti della commissione tecnica provinciale e dell'adeguamento al parere;

Nella redazione di questo documento si è fatto riferimento ai documenti istruttori predisposti ed in particolare a verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, e soprattutto al ricco patrimonio di materiali elaborati durante il percorso di redazione del Pat. Per una conoscenza più approfondita delle questioni trattate nell'ambito della valutazione del Pat di Recoaro Terme, si rinvia al Rapporto Ambientale della VAS del Pat

1. PROCESSO INTEGRATO E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Concordemente con le indicazioni fornite dalla normativa sulla VAS il percorso di valutazione del PAT di Recoaro terme è stato integrato con quello della sua pianificazione ed è stato inteso come occasione per fornire indicazioni per la mitigazione degli effetti ambientali per le successive fasi di attuazione.

A tal fine il percorso integrato di VAS ha sottoposto il Pat a tre momenti temporali successivi di valutazione:

- quello della valutazione del Documento Preliminare (valutazione ex-ante) contenuta nella Relazione Ambientale. Una valutazione che ha accompagnato l'avvio del piano e ha formulato le previsioni relative ai suoi impatti potenziali;

- quello della valutazione vera e propria (valutazione in itinere) contenuta nel Rapporto Ambientale che ha accompagnato l'adozione del Pat e ne valutato la coerenza e gli impatti, nonché le alternative possibili e le proposte di eventuali misure di mitigazione;

- quello della valutazione a posteriori (valutazione ex-post) del Piano di Monitoraggio che verificherà gli effetti del PAT e le eventuali misure di mitigazione da applicare.

La metodologia adottata per la valutazione riprende quanto contenuto nell'allegato della Direttiva Cee, ed è articolata nei seguenti passaggi.

1 - Rapporto sullo stato dell'ambiente. Dove sono state individuate e presentate le informazioni sullo stato dell'ambiente, del territorio e delle risorse naturali dell'ambito territoriale di riferimento del piano e sulle interazioni positive e negative tra queste e i principali settori di sviluppo. Questa fase ha come riferimento lo specifico "Atlante del Territorio e dell'Ambiente" allegato alla Vas.

2 - Definizione delle azioni di piano e delle principali criticità ambientali. Dove sono riportati gli obiettivi, le finalità e le azioni che il piano propone e definite le criticità emerse dal rapporto sullo stato dell'ambiente.

3 - Rapporto sulla partecipazione. Dove è restituito il percorso partecipativo e le alternative emerse dalle discussioni pubbliche e dalle proposte valutate.

4 - Verifica delle coerenze interne ed esterne e individuazione delle eventuali mitigazioni e/o alternative. Dove sono stati valutati gli obiettivi e le azioni previsti dal piano rispetto alle criticità riconosciute e alle priorità ambientali anche rispetto alle diverse possibili alternative e alle mitigazioni/ compensazioni individuate come necessarie.

5 - Verifica delle scelte localizzative di piano rispetto alle caratteristiche ambientali e ai vincoli riconosciuti sul territorio. Dove sono state analizzate le scelte localizzative del Pat e come queste agevolino o ostacolino lo sviluppo sostenibile del territorio.

6 - Definizione e valutazione dell'opzione zero come possibile alternativa al piano. Dove è stata analizzata e valutata la possibile evoluzione dell'ambiente in assenza della realizzazione delle previsioni del Pat.

7 - Definizione del Piano di Monitoraggio. Dove, con riferimento agli obiettivi, alle azioni e alle criticità riconosciute, si individuano indicatori ambientali (descrittori, di performance, di efficienza, di sostenibilità) intesi a quantificare e semplificare le informazioni in modo da agevolare, sia da parte del responsabile delle decisioni che da parte del pubblico, la comprensione delle interazioni tra l'ambiente e i problemi chiave del settore.

Gli esiti di tale approccio metodologico sono descritti nel Rapporto Ambientale che si articola nei seguenti capitoli:

1. Rapporto sullo stato dell'ambiente
2. Caratteristiche e criticità ambientali
3. Obiettivi e azioni del Pat
4. Dossier concertazione e partecipazione
5. Obiettivi generali di sostenibilità
6. Verifica delle coerenze interne ed esterne del Pat e delle alternative possibili
7. Valutazione delle scelte localizzative del piano
8. Valutazione dell'opzione zero
9. Piano di Monitoraggio

In particolare il cap. 1. Rapporto sullo stato dell'ambiente contiene una descrizione dello stato dell'ambiente con specifico riferimento ai temi previsti dagli indirizzi regionali, organizzati in una serie di schede tematiche, raccolte in uno specifico elaborato allegato al "Rapporto ambientale" e definito: Atlante del territorio e dell'ambiente.

La costruzione dell'atlante parte dall'esigenza di proporre una descrizione del territorio il più possibile condivisa da parte dei soggetti interessati dal piano (tecnici, abitanti, amministratori, ecc.) al fine di promuovere l'opportunità di esprimere il parere sulle scelte del piano. Questa leggibilità è quindi finalizzata alla partecipazione ed è fondata soprattutto sull'uso di immagini: cartografie e mappe. Mappe che vanno intese sia come rappresentazioni della realtà che come "localizzazione geografica" dei dati.

L'Atlante è perciò uno strumento a disposizione dell'Amministrazione e della comunità di Recoaro che dovrebbe essere aggiornato nelle fasi successive di gestione del Pat e di redazione dei Piani degli Interventi.

Rispetto ai temi indagati, nell'Atlante, sono

evidenziati alcuni degli "indicatori" più significativi dello stato dell'ambiente e che potranno essere ulteriormente implementati nelle successive fase del monitoraggio. Nella valutazione del piano gli indicatori servono a quantificare e a semplificare le informazioni in modo da agevolare, sia da parte dei responsabili delle decisioni che da parte del pubblico, la comprensione delle interazioni tra l'ambiente e le trasformazioni.

La scelta del set di indicatori è stata fatta a partire dalla definizione di criteri di:

- rappresentatività;
- validità scientifica;
- semplicità di interpretazione;
- capacità di indicare tendenze temporali;
- sensibilità ai cambiamenti dell'ambiente;
- disponibilità dei dati;
- aggiornabilità periodica.

Nell'allegato "Atlante del territorio e dell'ambiente", è riportato l'elenco degli indicatori utilizzati sia per descrivere la realtà territoriale/ ambientale di Recoaro, che per impostare il successivo monitoraggio degli effetti del piano.

I successivi tre capitoli del Rapporto Ambientale riportano e classificano le criticità ambientali riconosciute e gli obiettivi e le azioni contenute nel Pat. Ogni criticità ed ogni azione di piano è stata descritta e nominata così come gli obiettivi del piano e quelli di sostenibilità. Tutto ciò è stato ricavato dall'insieme degli elaborati del Pat, in particolare dalla relazione e dalle Norme Tecniche. Il quinto capitolo riporta il percorso di partecipazione dei cittadini e delle istituzioni alla costruzione del Pat Recoaro. E degli aspetti trattati e modificati a seguito delle discussioni pubbliche e con gli enti.

Nel capitolo sei tutti gli elementi descritti nei capitoli precedenti sono stati messi in relazione

predisponendo specifiche Matrici (di coerenza interna ed esterna e degli impatti delle scelte del Piano).

Ogni azione è stata perciò valutata rispetto alla sua coerenza con l'ambiente e, nei casi di valutazioni negative, anche parziale, sono stati individuati gli opportuni interventi di mitigazione.

In maniera analoga sono stati valutati gli impatti delle azioni del piano e, sia quelli negativi che quelli positivi, sono stati commentati un funzione della loro attuazione.

Nel capitolo sette sono riportate le verifiche delle scelte del piano rispetto alla localizzazione e quindi alle fragilità, vincoli e invarianti presenti sul territorio e contenuti negli altri elaborati del piano. La valutazione di questi aspetti è come riportato nel capitolo del Rapporto Ambientale, sostanzialmente positiva.

Se le verifiche, di coerenza, degli impatti e localizzative, svolte nei capitoli precedenti rappresentano le valutazioni delle azioni che il Pat propone e dei suoi possibili effetti

sull'ambiente, nel capitolo otto è riportata la valutazione di un'"opzione zero" alle scelte del Pat. Un'opzione zero intesa come alternativa in assenza di piano. L'"opzione zero" rappresenta quindi, la situazione di sviluppo del territorio in attuazione della pianificazione vigente. In altre parole: quello che succedrebbe a Recoaro se il Pat non venisse attuato. Per tale verifica è stato scelto di utilizzare l'indicatore definito: Impronta ecologica. L'Impronta ecologica è un indicatore utilizzato per determinare il "peso" di una comunità rispetto all'ambiente a partire dai "consumi" di quella stessa comunità. Un indicatore che si esprime come quantità di territorio (terra e acqua) utilizzato per "produrre" quei consumi.

A Recoaro l'Impronta ecologica e la variazione

del Deficit ecologico che ne consegue sono stati determinati rispetto alle due alternative: "opzione zero" e "Pat".

L'ultimo capitolo del Rapporto Ambientale rinvia alle modalità e ai contenuti del monitoraggio degli indicatori individuati.

Ciò al fine di consentire un controllo dell'efficacia dello strumento urbanistico a regime attraverso la verifica nel tempo degli effetti della realizzazione del piano.

2. SOGGETTI COINVOLTI, PERCORSO PARTECIPATIVO E OSSERVAZIONI

La partecipazione alle fasi di costruzione del piano urbanistico è uno degli aspetti innovativi introdotti dalla riforma urbanistica regionale. Un aspetto che viene evidenziato nella procedura di valutazione così come previsto dalla Direttiva europea e dagli Indirizzi regionali.

In questo capitolo si riporta il resoconto dei momenti partecipativi e delle diverse discussioni, quali ulteriori elementi per la verifica delle scelte di piano e per la definizione di eventuali, possibili, alternative.

Documento Preliminare Nel marzo dell'anno 2005 i Comuni di Crespadoro e Recoaro Terme, hanno formulato, sull'onda delle aspettative determinate dall'entrata in vigore della LR 11/04 e in relazione all'ordinato sviluppo delle attività turistiche invernali nei loro territori, un Documento Preliminare per la formazione di un PATI sottoscrivendo un Accordo di copianificazione con la Regione Veneto.

A seguito della comunicazione del 16 marzo 2007, prot. 1211 con la quale il Comune di Crespadoro comunicava la propria rinuncia al suddetto progetto, l'Amministrazione comunale di Recoaro Terme, che aveva già predisposto il Documento Preliminare per la restante parte del proprio territorio, ha provveduto a riformulare il predetto documento inserendovi anche indirizzi e proposte per il territorio in precedenza coperto dal PATI.

Successivamente, il Documento Preliminare è stato presentato, prima della sua approvazione, ai cittadini, ai tecnici e alle associazioni di categoria in tre riunioni rispettivamente il 19.04, il 02.05 e il 14.06 del 2007. Il Documento Preliminare è stato adottato dalla Giunta comunale con DGC del 10.10.2007. A seguito dell'adozione del Documento Preliminare e della firma dell'Accordo

di Pianificazione (14.01.2008) è stato dato avvio alla fase della concertazione con gli enti pubblici territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti dalla redazione del PAT e della partecipazione delle associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.

A tal fine si è tenuto in data 19.06.2008 un incontro a cui sono stati invitati ad esprimersi sul Documento Preliminare tutti gli enti interessati dagli aspetti ambientali.

Di tale incontro che peraltro non ha prodotto rilevanti osservazioni, si dà riscontro riportandone il verbale nel Rapporto Ambientale del PAT.

In previsione dell'adozione del piano, l'amministrazione ha trasmesso gli elaborati del piano agli enti preposti alla approvazione e all'espressione dei pareri. Inoltre alcuni elaborati del piano (in particolare il PosterPlan) sono stati pubblicati sul sito del comune al fine di una loro conoscenza da parte dei cittadini.

Osservazioni dei cittadini Successivamente all'adozione del Pat sono state presentate 12 osservazioni di cui 11 non accolte in quanto o già previste nelle modifiche contenute nella fase successiva ai pareri degli enti o comunque non pertinenti con i temi del PAT. Una osservazione è stata accolta inserendo nella tavola 2 delle Invarianti l'individuazione dei manufatti della grande guerra. Di seguito si riporta la tabella di sintesi delle osservazioni pervenute e delle relative proposte di controdeduzione.

Sintesi dell'osservazione		Note tecniche dei progettisti	Proposta di contro deduzione
1	Riduzione e modifica modalità di attuazione per la zona C di PRG vigente corrispondente a linea preferenziale di sviluppo insediativo di tav. 4 di PAT in Località Bonomini	E' operazione di eventuale competenza del PI, peraltro non impedita dalle previsioni di PAT	Non accoglibile
2	Riserva sul reale pregio di edifici e complessi di valore storico-testimoniale a monte della contrada Retassene, sulla strada comunale di Fonte Civillina, con proposta di stralcio o attribuzione del grado 5 (art. 43 NA PAT)	Gli edifici in parola, già classificati con il grado di intervento RST/2 dal PRG vigente, manifestano valore di tipo testimoniale per la loro collocazione territoriale e non per caratteri architettonici particolari. Si conferma l'opportunità di definire, previa indagine di dettaglio, in sede di PI gli interventi edilizi ammissibili, tra i quali non è escludibile a priori l'attribuzione del grado 5, azione che il PAT demanda però al PI.	Non accoglibile
3	Stralcio dell'area edificabile in località Branchi	Il PAT già non conferma con linea preferenziale di sviluppo insediativo la zona di espansione residenziale di PRG vigente in parola.	Non accoglibile
4	Stralcio di edifici esistenti dal perimetro di centro storico di Contrada Maltaure o, in subordine, attribuzione del grado 5 (art. 43 NA PAT)	Il perimetro di Centro Storico cartografato in tavola 4 di PAT corrisponde allo specifico estratto dell "Atlante dei Centri Storici del Veneto". Anche per gli edifici ristrutturati e più recenti, si conferma l'opportunità di definire, previa indagine di dettaglio, in sede di PI gli interventi edilizi ammissibili, tra i quali non è escludibile a priori l'attribuzione del grado 5, azione che il PAT demanda però al PI.	Non accoglibile
5	Richiesta possibilità di edificare accessori alla residenza in prossimità di Contrada Sigismondi	L'eventuale riscontro alla proposta non è competenza del PAT ed appare piuttosto tema di PI.	Non accoglibile
6	Stralcio di edifici esistenti dal perimetro di centro storico di Contrada Maltaure o, in subordine, attribuzione del grado 5 (art. 43 NA PAT)	Il perimetro di Centro Storico cartografato in tavola 4 di PAT corrisponde allo specifico estratto dell "Atlante dei Centri Storici del Veneto". Anche per gli edifici ristrutturati e più recenti, si conferma l'opportunità di definire, previa indagine di dettaglio, in sede di PI gli interventi edilizi ammissibili, tra i quali non è escludibile a priori l'attribuzione del grado 5, azione che il PAT demanda però al PI.	Non accoglibile
7	Stralcio di edifici esistenti dal perimetro di centro storico di Contrada Maltaure o, in subordine, attribuzione del grado 5 (art. 43 NA PAT)	Il perimetro di Centro Storico cartografato in tavola 4 di PAT corrisponde allo specifico estratto dell "Atlante dei Centri Storici del Veneto". Anche per gli edifici ristrutturati e più recenti, si conferma l'opportunità di definire, previa indagine di dettaglio, in sede di PI gli interventi edilizi ammissibili, tra i quali non è escludibile a priori l'attribuzione del grado 5, azione che il PAT demanda però al PI.	Non accoglibile
8	Stralcio dell'area edificabile in Località Branchi	Il PAT già non conferma con linea preferenziale di sviluppo insediativo la zona di espansione residenziale di PRG vigente in parola.	Non accoglibile

Sintesi dell'osservazione		Note tecniche dei progettisti	Proposta di contro deduzione
9	Rettifica in ampliamento della zona residenziale di PRG vigente in Contrada Branchi, registrata come area di urbanizzazione consolidata dal PAT a consentirne effettiva edificazione	Il PAT ha correttamente registrato le previsioni di PRG ed offre al PI la possibilità di effettuare le modeste rettifiche in parola. E' dunque il PI lo strumento urbanistico di riferimento per l'azione proposta.	Non accoglibile
10	Rettifica in riduzione della zona residenziale di PRG vigente in Contrada Branchi, registrata come area di urbanizzazione consolidata dal PAT che risulta di fatto inedificabile	Il PAT ha correttamente registrato le previsioni di PRG ed offre al PI la possibilità di effettuare le modeste rettifiche in parola. E' dunque il PI lo strumento urbanistico di riferimento per l'azione proposta.	Non accoglibile
11	Rilievo di anomalie circa la procedura di adozione di variazioni di destinazione di aree, con riserva di documentazione ulteriore.	Non risulta pervenuta alcuna precisazione formalmente collegata a questo documento. L'osservazione non risulta dunque localizzabile, né è definibile alcuna valutazione di riscontro che comporti o meno variazione degli elaborati di PAT.	Non accoglibile
12	Osservazione pervenuta fuori termine. Si chiede l'individuazione, il censimento e la tutela dei bunker tedeschi che non sono presenti solo nel Compendio delle Fonti Centrali	E' questione ricognitiva oggettiva e se ne propone comunque la controdeduzione. Il PAT ha sintetizzato con un simbolo il "Sistema dei bunker e delle gallerie nel compendio delle fonti centrali", qualificando tali manufatti come invariati di natura storico-monumentale- testimoniale. La distribuzione di tali manufatti in centro storico, puntualmente documentata dalla pubblicazione di riferimento citata e prodotta in estratti allegati, induce a modificare la voce di legenda in "Sistema dei bunker tedeschi e delle gallerie della Seconda Guerra Mondiale", introducendo due ulteriori simbologie localizzative alla scala 1:10.000 di PAT e ad adeguare conseguentemente le formulazioni dell'art. 31. Non appare invece sostenibile sul fronte documentale di PAT il puntuale censimento integrale, opportunamente demandabile al PI.	Parzialmente accoglibile

Gli elaborati adottati del PAT (DCC n. 16 del 10.03.2014) sono stati, al fine dell'approvazione in Conferenza di Servizi, adeguati ai seguenti pareri:

1. Pareri sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica

In risposta alla richiesta di parere, sono pervenuti i seguenti:

- parere Genio Civile rif. pratica Genio Civile di Vicenza n.P20/2012 in cui si esprime parere favorevole con la prescrizioni di ottemperare al parere espresso da Regione Veneto-Servizio Forestale Vicenza (parere prot. 38337 del 20.01.2013) che richiede di inserire nella normativa di PAT l'obbligo di inedificabilità anche all'interno delle fasce di rispetto fluviale. In risposta a tale parere è stato modificato l'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT.

2. Pareri sul Rapporto Ambientale adottato

In risposta alla richiesta di parere al Rapporto Ambientale adottato, sono pervenuti i seguenti:

- Parere ARPAV n. 0066130 del 01.07.2014 in cui viene richiesto di correggere le unità di misura e i valori di riferimento della matrice Aria del Piano di Monitoraggio. In risposta a tale richiesta sono stati modificati i parametri richiesti del Piano di Monitoraggio.

- Parere Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto n. 0012732 del 01.08.2014 in cui viene richiesto di individuare nel PAT i siti archeologici presenti (Monte Civillina e Monte e Sella Campetto) e di adeguare la normativa di riferimento. In risposta a tale parere è stato modificato l'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT ed è stata aggiornata la cartografia (tav. 2-Invarianti).

- Parere Istituto regionale Ville Venete (IRVV) n. 0002236 del 07.07.2014 in cui si ricorda

la Villa Tonello presente sul territorio comunale.

3. Parere motivato n. 201 del 23.10.2014 della Commissione Regionale VAS.

Gli elaborati della Pat sono stati adeguati al Parere della Commissione Regionale VAS n.201 del 23.10.2014. Il parere è risultato favorevole con la condizione che, si provveda ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'approvazione del PAT:

- integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) con le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali, nonché con le modifiche richieste agli artt. 13, 20, 38, 43, 44, 50, 53;
- adeguamento degli elaborati di VAS (Atlante, Sintesi non Tecnica, Rapporto Ambientale) ai pareri degli enti;
- pubblicazioni come previsto dalle vigenti disposizioni.

2. In sede di attuazione del PAT:

- verificare con Arpav la scelta degli indicatori di monitoraggio;
- di escludere le azioni del piano dalle aree interessate da habitat o specie della Rete Natura 2000;
- di verificare la necessità di avviare la procedura V.Inc.A. nelle azioni di piano;
- di prevedere nella progettazione definitiva della viabilità strategica sottopassi faunistici e quant'altro necessario ai fini della salvaguardia degli habitat e delle specie;
- di verificare la rispondenza degli ambiti di edificazione diffusa alle criticità evidenziate nel PAT;
- di sottoporre il PI e i PUA a verifica di Assoggettabilità a VAS per le parti non valutate nel PAT fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alla DGRV 1717/2013;

- 
- di adeguare il Piano comunale di zonizzazione acustica alle previsioni del Piano degli Interventi;
 - di considerare, in sede di monitoraggio, gli effetti cumulativi e quelli derivati dalle scelte di Piano per verificare gli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

Negli elaborati è stato riportato quanto richiesto dal parere motivato.

6. Validazione del Quadro Conoscitivo.

Con Decreto n. 41 del 21 gennaio 2015 del Direttore della Sezione Urbanistica della Regione Veneto è stata rilevata la sufficienza degli Archivi digitali del PAT di Recoaro Terme.

4. ADEGUAMENTO AL PARERE DEL CTI-PROVINCIA DI VICENZA

Prima dell'approvazione in Conferenza di Servizi, è stato acquisito, in data il parere favorevole del Comitato Tecnico Intersectoriale della provincia di Vicenza al Piano di Assetto del Territorio del comune di Recoaro.

Il parere ha previsto una serie di indicazioni da

recepire negli elaborati del Pat al fine della sua approvazione definitiva.

Le indicazioni del parere sono riportate nella tabella seguente con l'indicazione delle modifiche apportate agli elaborati.

Riferimento Parere CTI		Azione	Elaborato di PAT modificati
pag. 19	Fasce di rispetto cimiteriale	Integrazione normativa con richiamo alla legge 166/2002 e demando al PI della ricognizione grafica di maggiore dettaglio.	NA art. 17 - CIMITERI E FASCE DI RISPETTO.
20	Ambiti naturalistici di livello regionale	Inserito il perimetro in tavola 2.1 con nuova voce di legenda "Ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 N.d.A. del PTRC)". Integrazione normativa per opportuno richiamo allo strumento sovraordinato.	NA art. 13 - Direttive. Tavola 2.1.
20	Rete ecologica provinciale: aree di connessione naturalistica	"Integrate NA art. 25 comma 2 con il punto e. ""aree di connessione naturalistica (buffer zone) che sono area contigua e di rispetto adiacente alle aree nucleo, con funzionalità multipla (ad es. mitigazione dell'effetto margine)"" (per omogeneità del testo le parole ""che sono"" sostituiscono l'interpunzione ""."" del testo del parere. Allineate le voci di legenda delle tavole 2.2 e 2.4, aggiungendo la specificazione ""buffer zone"" in corrispondenza di ""aree di connessione naturalistica""."	NA art. 25 - INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE - Direttive per il PI, comma 2. punto e. Tavole 2.2 e 2.4."
20	Rete ecologica provinciale: corridoi ecologici regionali	"Previo alleggerimento della grafia delle aree boscate, i corridoi ecologici del PTRC sono stati evidenziati con campitura specifica a colore pieno. Intervenendo su questi tematismi, abbiamo riscontrato la mancata rappresentazione come area boscata delle aree di proprietà pubblica, dunque non soggette a piano di riordino forestale, correttamente rappresentate nelle tavole dell'analisi agronomico-ambientale. Gli elaborati interessati vengono tutti aggiornati."	Tavole 2.2 (corridoi ecologici regionali e integrazione aree boscate), 2. 1 e 2.3b (integrazione aree boscate su entrambe).
22	Rif. art. 61 NT PTCP (attuazione trasformazioni)	Direttive con criteri attuazione trasformazioni previste riportate nelle NA.	NA art. 37 - LINEE PREFERENZIALI DI SVILUPPO - Direttive.

Riferimento Parere CTI		Azione	Elaborato di PAT modificati
23	Territori montani	Richiamate direttive titolo XII Norme PTCP per i territori montani. Nuovo comma 10 art. 40 - Direttive.	NA art. 40 - Direttive
28	Osservazione 12 Parzialmente accoglibile (bunker tedeschi seconda guerra mondiale)	Perfezionamento rappresentazione cartografica nella "Carta delle Invarianti" e specifica integrazione normativa dell'elenco delle opere e manufatti militari.	Tavola 2.2. NA art. 31.
31	Elementi produttivi strutturali - Allevamenti	Opportunità di verifica dell'influenza sul territorio comunale di allevamenti zootecnici esterni, ma prossimi al confine amministrativo. Tale attenzione è già esplicitamente riportata all'art. 12 tra le direttive al PI.	--
31	Ambiti di edificazione diffusa potenzialmente in conflitto con allevamenti	Richiesta di particolare attenzione agli ambiti di edificazione diffusa che ricadono in prossimità degli allevamenti zootecnici. E questione già esplicitata alla sezione Prescrizioni e vincoli dell'art. 36 delle NA, relativo alla EDIFICAZIONE DIFFUSA.	--

L'approvazione formale del Pat di Recoaro Terme avviene con la Conferenza di Servizi a cui partecipano il Comune di Recoaro Terme quale ente proponente, e la Provincia di Vicenza in quanto ente copianificatore ai sensi dell'art. 15 della LR 11/04.

Gli elaborati sottoscritti nella Conferenza risultano:

1. ELABORATI ANALITICI che illustrano e giustificano le scelte del PAT:

- 1.1 Banca dati alfanumerica e vettoriale costituente il Quadro conoscitivo;
- 1.2 Relazione di progetto;
- 1.3 Relazione sintetica;
- 1.4 Superficie Agricola Utilizzata;
- 1.5 Posterplan. Le azioni del piano;

2. ELABORATI PRESCRITTIVI che contengono le indicazioni relative alle invarianti e alle trasformabilità del territorio:

- 2.1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- 2.2 Carta delle invarianti;
- 2.3.a Carta delle fragilità. Componenti idrogeologiche;
- 2.3.b Carta delle fragilità. Altre componenti;
- 2.4 Carta della trasformabilità;
- 2.5 Norme d'attuazione.

3. ELABORATIVI VALUTATIVI che contengano le valutazioni e le verifiche relative alle scelte del PAT:

- 3.1 Rapporto Ambientale;
 - 3.1.1 allegato Atlante del territorio e dell'ambiente;
 - 3.1.2 allegato Uso territorio
- 3.2 Sintesi non tecnica;
- 3.3 Valutazione di incidenza ambientale;
- 3.4 Studio di compatibilità idraulica;
- 3.5 Dichiarazione di sintesi finale.

Tali elaborati risultano modificati rispetto a quelli adottati con deliberazione di Consiglio Comunale in conseguenza delle fasi successive a tale atto e di cui si è dato conto nei capitoli precedenti.

Gli elaborati definitivi sottoscritti nella Conferenza risultano già adeguati alle modifiche richieste e pertanto risultano, ai sensi della presente dichiarazione, quelli definitivi di Pat.

Essi diverranno efficaci successivamente alle pubblicazioni previste dalle disposizioni vigenti.

La fase successiva della Vas riguarderà, invece, il monitoraggio degli effetti del Pat rispetto all'ambiente e al territorio di Recoaro Terme. Tale fase che risulta meglio descritta nell'ultimo capitolo del Rapporto Ambientale, ha come riferimento il Piano di monitoraggio contenuto nelle Norme Tecniche di Attuazione dello stesso Pat.